

Si parte con gli istituti di via Giacosa, via Primaticcio e via Modignani. Previsti interventi davanti a Poste e Asl per far diminuire i pericoli anche per gli anziani

Incidenti e velocità, scatta il piano «strade sicure»

Strisce luminose e radar contro le auto che sfrecciano davanti alle scuole. Il Comune: ridurremo i morti del 20%

Il Comune fa i conti con la sicurezza stradale. E presenta una serie di progetti per proteggere la fasce deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti. E soprattutto bambini e anziani. Obiettivo: ridurre gli incidenti mortali del 20 per cento nei prossimi cinque anni.

L'assessore Edoardo Croci propone la sua ricetta: la creazione di almeno 35 «attraversamenti sicuri» davanti a scuole, Asl e uffici postali. Per «difendere» soprattutto bambini e anziani. Con telecamere che rilevano la presenza di pedoni, pannelli radar per segnalare la velocità della auto e illuminazione delle strisce pedonali. Gli occhi elettronici avranno anche la funzione di controllare eventuali fenomeni di devianza giovanile.

Si parte con via Giacosa (scuola elementare Casa del Sole), via Primaticcio (scuola materna, elementare e media) via Litta Modignani (scuola superiore Lagrange e Asl distretto 2). Il programma sarà completato entro il 2008.

■ A pagina 3

Giannattasio

Commissione Mobilità a Palazzo Marino: puntiamo a ridurre del 20 per cento i morti sulle strade. Stanziati 9 milioni e mezzo di euro

Strisce luminose e radar antivelocità davanti alle scuole

Il Comune: via ai progetti in difesa di bimbi e anziani. Si parte da via Giacosa, Primaticcio e Modignani

L'obiettivo è ridurre gli incidenti mortali del 20 per cento nei prossimi cinque anni. Il Comune fa i conti con la sicurezza stradale. E presenta una serie di progetti per proteggere la fasce deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti. E soprattutto bambini e anziani.

Commissione Mobilità. L'assessore Edoardo Croci snocciola dati e progetti. Calano gli incidenti rispetto agli anni scorsi. Ma il numero dei morti, 92 del 2006, riporta indietro nel tempo. Al 2001 per la precisione, quando i morti furono esattamente 92. Palazzo Marino propone la sua ricetta: la creazione di almeno 35 «attraversamenti sicuri» davanti a scuole, Asl e uffici postali. Per «difendere» soprattutto bambini e anziani. Che significa? Che soprattutto davanti alle scuole oltre a passaggi pedonali sicuri, verranno piazzate telecamere che rilevano la presenza di pedoni o di auto, pannelli radar per segnalare la velocità della auto in avvicinamento e illuminazione

delle strisce pedonali. Ma ci saranno anche delle telecamere brandeggiabili per controllare il territorio, «per favorire - si legge nella relazione - la diminuzione degli episodi di microcriminalità nei confronti delle cosiddette fasce deboli». Croci non usa mai la parola «bullismo», ma gli occhi elettronici avranno anche la funzione di controllare eventuali fenomeni di devianza giovanile. La spesa prevista è complessivamente di 9 milioni e mezzo di euro. «Ma per noi - spiega Croci - questa è una priorità e cercheremo di allargare, già quest'anno, i luoghi di attraversamento protetti. Vogliamo arrivare a coprire gran parte delle scuole milanesi». Si parte con via Giacosa (scuola elementare Casa del Sole), via Primaticcio (scuola materna, elementare e media) via Litta Modignani (scuola superiore Lagrange e Asl distretto 2). Il programma, secondo Croci, sarà completato entro il 2008.

C'è anche un progetto di «navigazione urbana» per gli ipoveden-

ti. Sensori sotto il marciapiede che si interfacciano con speciali macchinette in grado di tracciare il percorso da seguire. Ci sono i lavori per le piste ciclabili. Tra cui l'itinerario Fiera-Gallaratese-Centro e alcuni tratti del percorso Naviglio Martesana-Naviglio Grande-Sant'Agostino-corso Lodi-Centro. Previsti anche corsi di formazione e di educazione al traffico con la nascita del Centro sicurezza urbana e un Centro monitoraggio della sicurezza stradale. Per portare avan-



ti tutti questi progetti il Comune ha istituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale. Sempre per Croci, gli interventi previsti da Palazzo Marino potrebbero portare a un abbattimento del 15 per cento degli incidenti negli assi stradali più pericolosi.

«L'intervento strutturale sulla viabilità è sicuramente importante e di facile realizzazione - ha commentato il comandante della polizia municipale Emiliano Bezzon - ma ogni incidente stradale è il risultato di più cause, tra cui la più rilevante resta sempre il comportamento di chi guida. Per questo è necessario investire sull'educazione dei più giovani e sulla rieducazione di chi nel tempo ha assunto abitudini scorrette e spesso pericolose». Su questo fronte il Comune ha presentato altri due progetti. Il Centro sicurezza urbana - che verrà realizzato in via Drago - con il compito di informare e «formare» i pedoni, gli automobilisti e chi utilizza i mezzi pubblici. Ci sarà anche un'area dedicata agli incidenti domestici. Corsi per l'utilizzo dell'elettricità, del metano e dell'acqua. Il secondo progetto si chiama Pista itinerante per prove sicure di guida a due ruote. Una sorta di «pista itinerante» che si sposterà davanti alle scuole, dove si daranno dimostrazioni e prove di guida sicura dello scooter. «Sono iniziative sensate - attacca il presidente della Commissione Mobilità, Franco De Angeli - Ma non facciamo credere che Milano sia in mano ai delinquenti della strada. Quello che serve è una vera educazione stradale».

Maurizio Giannattasio

1 Le statistiche

Sono già 22, dall'inizio dell'anno, i morti sulle strade a Milano. Di questi: cinque pedoni, tre ciclisti e otto motociclisti. Nel 2006 si sono registrate 91 vittime d'incidenti (di cui 28 pedoni); sono state 88 l'anno precedente (tra queste, 41 pedoni)

2 Gli interventi

I primi passaggi pedonali a essere messi in sicurezza saranno in via Giacosa (davanti alla scuola «Casa del Sole»), in via Primaticcio (scuola materna, elementare e media) e in via Litta Modignani (di fronte all'istituto professionale «Lagrange»)

3 La commissione

Il Comune ha istituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale. Sarà composto dai tecnici di Palazzo Marino, dai dirigenti della polizia locale e dall'Agenzia per la mobilità, dalla Provincia e dal Provveditorato agli studi

4 Il dodecalogo

L'opposizione a Palazzo Marino propone un piano di 12 punti per favorire la sicurezza stradale: dai limiti di velocità a trenta chilometri orari in alcune zone sensibili al divieto di traffico per i Suv dotati di sistema bull bar all'interno della cerchia Atm 90-91